IL CRONISTA RICEVE IL PUBBLICO NEI GIORNI FERIALI DALLE ORE 12 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 22

Cronaca di Roma

LE NOTIZIE URGENTI SI RICEVONO IN UFFICIO O PER TELEFONO DALLE ORE 9 a. m. ALL'1 DI NOTTE

LA NOTA DI FINE SETTIMANA

Il prezzo dello studio

Se il nome d'Erminia potrà ancora suscitare dolci sussulti al cuore di giovinotti innamorati, la settimana che sta per concludersi ha dimostrato che analogo effetto non potrà sortire quello d'Ermini. Ma Ermini non è un nome, è un cognome. E' il cognome di un deputato democristiano, il quale, con l'appoggio della maggioranza del suo partito, è riuscito a far varare una certa legge che sulla « Gazzetta Ufficiale » può essere identificata dalla data 18 dicembre 1951 e dal numero 1551; il titolo è il seguente. « Aumento dei contributi statali a favore delle Università; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie ».

A giudicare da quanto sta accadendo nelle strade del centro cittadino da una decina di giorni a questa parte, non sembra che la prima e la seconda parte di questa legge abbia un'importanza tale da giustificare e addolcire la terza; è certo, anzi, che la terza parte della legge Ermini è talmente gravosa per i bilanci della maggior parte degli studenti, che questi, sotto la guida dell'Interfacoltà, si son posti prima in agitazione, poi in sciopero, quindi sono scesi nelle piazze e, nel corso di clamorose manifestazioni, hanno affrontato il manganello della Celere, la detenzione in camera di sicurezza e, alcuni, persino il carcere.

Questi esercizi di bravura delle patrie forze dell'ordine sulle teste di coloro che dovranno diventare quanto prima i maggiorenti dell'intellettualità italiana non si sono discostati affatto dagli altri esercizi in precedenza effettuati contro altri cittadini, dagli operai delle fabbriche ai contadini e agli assicuratori o ai partigiani della pace, tutti decisi a conquistarsi una vita migliore sotto ogni punto di vista. E la ragione è semplice: come gli operai delle fabbriche, i contadini e tutti gli altri, anche gli studenti universitari hanno dovuto ricorrere all'arma dello sciopero e alla manifestazione di piazza per far sentire la propria protesta contro il vero e proprio attentato che si sta per compiere alla sicurezza e alla tranquillità dello studio.

E' noto, infatti, che la Legge Ermini prevede un sensibile aumento delle tassazioni universitarie e, salvo le poche eccezioni dei figli di papà, la massa viene con ciò messa nella pratica impossibilità di proseguire gli studi; se all'aumento delle tasse, si aggiunge poi il salasso del contributo integrativo, lasciando al lettore — a quel lettore che non sia dell'opinione che ogni qual volta si sente parlar di cultura bisogna mettere la mano alla pistola — il trarre le proprie conclusioni su quella che deve essere, oggi, la situazione di uno studente.

Ma lasciamo parlare le cifre. Dall'attuale tassazione di seimila lire annue più le seimila lire di contributo integrativo più qualche altro migliaio di lire per altri tributi, lo studente passerà a una tassazione per qualcosa come 22 mila lire: dovrà cioè sborsare dalle otto alle diecimila lire in più. Questo per l'anno in corso, ma quando la Legge Ermini avrà raggiunto la sua applicazione completa entro tre anni, le tasse universitarie raggiungeranno un totale di oltre 28 mila lire.

Tanto per fare alcuni esempi, la tassa annuale di iscrizione che per il primo anno è di lire diecimila, salirà progressivamente a 14 e a 19 mila lire; la sopratassa annuale per esami di profitto, che è di 5 mila lire, salirà a sei o a sette.

Ma è ovvio che lo studente non studia solo con l'acquistare il biglietto di entrata all'Università; per studiare ha bisogno dei libri, delle dispense, del materiale d'esercitazione e, in alcune facoltà, del laboratorio, per usufruire del quale deve pagare altri contributi e che dalle duemila lire per Giurisprudenza salgono fino a ottomila per Medicina e Chimica.

La situazione — come si vede — non è rosea e, se viene ritenuta giusta l'agitazione di chi già lavora e guadagna, ma non tanto per noverci, altrettanto giusta deve essere considerata l'agitazione di questi giovani, i quali (per studiare seriamente sono impossibilitati a lavorare e quindi a guadagnare) con questi nuovi aggravi di tasse vedono messo in serio pericolo il proprio avvenire.

Che cosa chiedono, comunque, gli universitari? Di non pagare più le tasse? Di essere addirittura stipendiati dallo Stato? Per carità niente di tutto questo. Tali libidini è bene che non vengano tollerate in un regime borghese e tanto meno in un regime democristiano! Tali assurdità possono tutt'al più esser permesse in un regime materialista, socialista, in un paese ove si dice non si pensi che alla forza bruta e chissà poi perchè si mandano i ragazzi all'Università e li si stipendia con l'obbligo di svolgere un solo lavoro: quello di studiare e di istruirsi nell'interesse proprio e del Paese.

No, gli universitari romani non chiedono tanto, per carità! Chiedono solo che, di fronte all'aumento delle tasse, il Senato Accademico rinunci al contributo integrativo di seimila lire, così come lo permette la stessa Legge Ermini.

Con tale rinuncia, lo « Studium Urbis » non andrà sicuramente fallito, chè ai novanta milioni di perdita in contributi suppliscono i cento milioni in più elargiti dallo Stato; con tale rinuncia, però, migliaia di studenti avranno la possibilità di proseguire gli studi.

Pare che stamane il Senato Accademico si riunirà per stabilire o meno la sospensione del contributo, così come il Magnifico Rettore ha ieri promesso a una delegazione di parlamentari. Noi auspichiamo che la ventilata sospensione venga approvata e auspichiamo altresì che, dopo gli studenti, tutti i professori si facciano promotori di quella richiesta al Governo di aumentare esso i contributi alle Università, in misura tale che queste non debbano sopravvivere a scapito di chi, pur avendo attitudine allo studio, non può istruirsi perchè non ha mezzi.

p. b.

LE VICENDE DEI PROPRIETARI DEGLI STABILI DISTRUTTI

Da sei anni attendono i mutui per ricostruire a San Lorenzo

Dopo aver superato un'infinità di ostacoli burocratici, i condomini di quaranta palazzi si vedono negare ancora i fondi — Certificati di morte e zone vincolate

E' stato recentemente sollevato, nel corso di un'animata assemblea tenutasi in un locale di piazza Barberini, l'urgentissimo problema della ricostruzione degli stabili di San Lorenzo distrutti dal bombardamento alleato del 19 luglio 1943.

Si tratta, come i lettori comprendono anno facilmente, di uno degli aspetti più gravi della mancata rinascita del popoloso quartiere romano; di una questione che interessa centinaia e centinaia di piccoli proprietari, raggruppati in condomini, i quali da quel lontano 19 luglio non sono più riusciti ad avere la propria casa e sono costretti a vivere ancora in baracche, appartamenti in affitto o presso parenti.

Dei grossi palazzoni che costituivano il centro abitato più consistente della zona, infatti, ancor oggi non rimangono che alcuni scheletri o vasti gruppi di macerie. Solo qua e là, in seguito ad alcune iniziative private, sono stati restaurati pochi pianiterra, dai quali si sono ricavati ambienti per magazzini e negozi.

Nè, in quattro anni di amministrazione, la Giunta comunale ha compiuto un solo passo presso il Governo per cercare di aiutare i proprietari degli stabili che da sei anni cercano inutilmente di ottenere i mutui cui hanno diritto per legge.

Eppure si tratta per lo meno di quaranta palazzi di grande mole che, se ricostruiti, darebbero, sia pure in misura modesta, uno sfogo alla affannosa ricerca di case.

Ma non un dito è stato mosso da Rebecchini, e i vari componenti dei condomini si sono dovuti sempre battere da soli per cercare di mandare avanti le pratiche nei Ministeri. E i risultati, finora, sono stati tutt'altro che efficaci.

La « via crucis » dei piccoli proprietari si è iniziata subito dopo la fine della guerra. Nei primi mesi del 1946, già un primo gruppo presentò una circostanziata domanda al Ministero dei LL.PP. per ottenere il diritto alla ricostruzione. A questi, nel giro di altri pochi mesi, si aggiunsero tutti gli altri aventi diritto. Contemporaneamente vennero presentati al Comune i progetti per le nuove costruzioni.

Cominciarono le prime difficoltà burocratiche. Molti dei proprietari degli alloggi erano deceduti durante il crollo ed il Ministero pretese una serie di documenti per accordare il diritto di ricostruzione agli eredi. Tra i documenti richiesti vi era anche il certificato di morte, certificato difficilissimo a procurarsi perchè non tutti i morti vennero ritrovati e registrati ed ancor oggi il Comune non è in grado di stabilire quale fu la cifra esatta dei cittadini deceduti sotto il bombardamento.

Finalmente, tutte le pratiche vennero espletate e gli aventi diritto alla ricostruzione, poterono avanzare la domanda per il mutuo all'UNRRA CASAS.

Senza tale mutuo, pagabile in 30 anni al solo interesse del 6 per cento, nessuno dei proprietari, infatti, sarebbe in grado di ricostruire, in quanto la media dei sinistrati di San Lorenzo è composta da modesti lavoratori.

Ma questo importantissimo mutuo non è stato loro concesso e forse dovranno attendere fino al 1953 per entrare nelle liste dei possibili beneficiari. Dei quaranta miliardi finora erogati per la ricostruzione dal Governo, essi non ne hanno beneficiato perchè non ancora in regola con documenti e perchè ancora alle prese con gli intralci burocratici del Ministero dei LL.PP. Dopo un recente incontro con i dirigenti dell'UNRRA CASAS è stato annunciato che essi potranno concorrere solo al prossimo stanziamento di sette miliardi, previsto dal Governo, ma non ancora approvato.

Gli unici passi avanti, certuni, li hanno fatti solo presso il Comune dove hanno ottenuto l'approvazione dei progetti. Ma si tratta solamente di coloro che dovranno ricostruire nella zona di via dei Marsi e di via dei Volsci. Per gli altri, invece, che avevano le loro abitazioni in via dei Sabelli, l'autorizzazione non è stata concessa perchè la zona è ancora sotto il vincolo del piano regolatore, in quanto nella strada dovrebbe sboccare un tunnel proveniente da viale Manzoni.

Praticamente, perciò, tutta la sistemazione della zona è ancora per aria e i vecchi abitanti, per l'inerzia della Giunta e del Governo, dovranno continuare a vivere in alloggi provvisori, nonostante siano passati nove anni dal giorno in cui avvenne il tragico bombardamento.

PER DISCUTERE I PROBLEMI DELLE ZONE

Domani convegni cittadini a M. Sacro, Aurelia e M. Mario

Ai dibattiti, indetti dalle Consulte popolari, parteciperanno i consiglieri del Blocco - Le altre manifestazioni

Proseguendo nelle manifestazioni iniziate alcune settimane fa, il Centro cittadino delle Consulte popolari ha indetto anche per domani tre importanti convegni.

Il primo avrà luogo a Monte Sacro, alle ore 10 al cinema « Espero » e vi converranno le rappresentanze della cittadinanza e delle Consulte di Val Melaina, del Tufello, della Bufalotta, del Nomentano, di Villa Mangani e di Monte Sacro. Al convegno saranno presenti i consiglieri del Blocco del Popolo avv. Sotgiu, Nazareno Buschi e Montesi.

Il secondo si svolgerà nella casa del Popolo in via Aurelia, alle ore 10. Vi parteciperanno i rappresentanti della popolazione e delle Consulte di Aurelia, Forte Bravetta, Val Canuta, Pineta Sacchetti, Primavalle, Casetta Mattei, e Borgata Fogaccia (Montespaccato). Presenzieranno la manifestazione i consiglieri del Blocco Lapiccirella e Mazzoni.

Il terzo convegno si svolgerà a Monte Mario, sempre alle ore 10, e sarà presenziato dal consigliere del Blocco Franchellucci. Vi parteciperanno i rappresentanti di Monte Mario, Ottavia, Monte Arsiccio, Borgata la Nebbia e Torrevecchia.

Sempre domani, avranno luogo due assemblee popolari alla Tomba di Nerone e a Monte Verde Vecchio. Alla prima, che si terrà alle ore 10 nel cinema locale, parteciperà il consigliere Cianca e alla seconda, sempre alle ore 10, il consigliere Amaricci.

Nelle seguenti borgate, inoltre, avranno luogo comizi: alle ore 10 a Ponte Mammolo (cons. Zerenghi) alle ore 10 a San Basilio (cons. Bardini); alle ore 10 alla Magliana (cons. Aquisti); alle ore 16 a Villaggio Breda (cons. Franchellucci).

Ecco un luminoso sorriso di « Miss Primavera ». Speriamo che sia di buon auspicio, dopo il così brutto inizio di ieri!

LA PRIMAVERA APERTA IERI SERA DA UN FURIOSO TEMPORALE

Un muro lungo 40 metri abbattuto dal vento presso porta S. Giovanni

Rami strappati, alberi schiantati e traffico interrotto per mezza ora — Poco rosee le previsioni dei meteorologhi per il futuro

La primavera è cominciata un po' maluccio, a Roma, malgrado gli onesti sforzi fatti da tutti i giornali per propizierla, pubblicando nella lieta ricorrenza fotografie di belle ragazze ridenti, in camicette a fiori e sottane di cotonina. La mattinata di ieri, infatti, è stata piuttosto grigia e brutta, poi le nubi si sono diradate e il sole si è degnato di mostrarsi in tutto il suo splendore. Ma la festa non è durata che poche ore, e disgraziati coloro che hanno avuto l'ingenuità di fidarsi a uscire senza impermeabile o senza ombrello. Alle ore 19, il tempo si è fatto brutto di nuovo e sulla città si è scatenato un violento temporale, che ha messo in fuga i passanti e ostacolato seriamente per una buona mezz'ora il traffico automobilistico, provocando slittamenti.

Una pioggia abbondantissima, mista a grandine, si è rovesciata dalle nubi tempestose, squarciate a tratti dal chiarore livido dei lampi. Le raffiche hanno strappato rami nei parchi e abbattuto qualche albero. Anche la via Appia e la via Aurelia Antica sono state interrotte da tronchi caduti trasversalmente, che i Vigili del Fuoco hanno poi rimosso. Una tettoia di « eternit » è precipitata nel cortile di via Bergamo 7, frantumandosi e provocando la rottura di alcuni vetri delle finestre. Ma il danno più grave si è avuto in via Sansevero, tra via La Spezia e il viale Castrense, presso Porta S. Giovanni, dove il muro del garage Zeppieri, alto cinque metri e lungo circa quaranta, è crollato sotto la furia del vento. I Vigili del Fuoco sono accorsi e hanno puntellato una tettoia, che stava anch'essa per seguire il cattivo esempio del muro.

Sulla situazione, l'Ufficio previsioni dell'Aeronautica ci ha fornito le seguenti notizie. Da alcuni giorni stanno transitando sulla Penisola numerose perturbazioni provenienti da Nord-Ovest, con intervalli di rasserenamenti e schiarite. Ieri mattina è passata sulla città la « retroguardia » (per così dire) di quella perturbazione che aveva già provocato piogge in Liguria e in Sicilia. Alle 19 in punto, i barometri, i termometri e gli altri apparecchi dell'Ufficio meteorologico hanno avvertito l'arrivo di una nuova massa di aria fredda. La pressione, infatti, ha subito una repentina diminuzione e anche la temperatura si è abbassata bruscamente. Il vento, che fino a un momento prima si manteneva normale, cioè sui dieci o quindici chilometri orari, ha cominciato a soffiare a raffiche, che hanno raggiunto una velocità di sessanta chilometri. Poi è cominciata la pioggia.

Quanto alle previsioni per il futuro, non si può dire che queste siano rosee. La situazione generale, infatti, non consente di sperare in un rapido e stabile miglioramento del tempo. Si ritiene che per qualche settimana ancora le belle giornate continueranno ad alternarsi a quelle brutte. E vedremo ancora molti acquazzoni, anche se non ci mancherà il conforto di molte ore di sole splendente.

La deposizione di Albino al processo D'Ilario

E' continuato ieri dinanzi alla IX Sezione bis del Tribunale il processo a carico dei fratelli D'Ilario: ieri è stato interrogato Albino D'Ilario il quale, naturalmente si è protestato innocente, e pronto a consegnare a tutti i truffati i loro appartamenti a patto che lo si lasci subito libero. Su *domanda del Presidente Arru egli ha* affermato di aver acquistato una 1100 per metterla a disposizione delle autorità che giornalmente visitavano il suo villaggio.

A questo punto l'avv. Buffa, di parte civile, ha chiesto quali autorità frequentassero il cantiere e D'Ilario ha risposto che esso era mèta tra l'altro del pro sindaco Andreoli e dell'on. Benedettini, precisando, sempre a domanda dell'avv. Giovanni Buffa, che le frequenti visite del deputato monarchico erano dovute a scopi « umanitari, tecnici, scientifici ».

L'avv. Buffa pertanto ha chiesto che il Tribunale disponga la citazione sia del pro sindaco Andreoli che dell'on. Benedettini onde acclarare tali scopi « umanitari »: e ciò perchè, ha precisato l'avvocato in parola, nessuno avrebbe dato una lira a D'Ilario ove questi non si fosse potuto servire per la sua pubblicità delle parole di plauso delle suddette autorità.

Un ragazzo dilaniato dallo scoppio d'una bomba

Il paese di Tolfa è stato funestato da un'orrenda disgrazia. Un ragazzo di otto anni è morto dilaniato da una bomba di cui involontariamente aveva provocato l'esplosione. Il nome di questa ennesima vittima degli insidiosi ordigni che la guerra ha lasciato nelle nostre campagne, come trappole mortali, è Gianni Faccinnini. La morte del disgraziato è stata quasi istantanea.

LA LOTTA PER GLI AUMENTI SALARIALI

Nuovi scioperi e astensioni tra i chimici e i metallurgici

Una delegazione di assicuratori da Gronchi

Nuovi episodi della lotta per gli aumenti salariali sono stati registrati nella giornata di ieri. Alla Chimica Aniene, che fa parte come è noto del gruppo monopolistico Soda-Solvay, i cui lavoratori sono in lotta su scala nazionale, le maestranze hanno scioperato per tutta la giornata. All'astensione dal lavoro hanno aderito il 98 per cento dei lavoratori.

Una delegazione di marmisti, rappresentante i lavoratori di tutte le aziende, si è recata ieri pomeriggio presso l'Unione Industriali per sollecitare l'inizio delle trattative sulla base delle richieste presentate dalle maestranze e decise in una grande assemblea tenutasi l'altro ieri alla Camera del Lavoro. Quattro ore di sospensione del lavoro sono state effettuate ieri anche dai lavoratori della Ceramica Laziale di Monterotondo. In un ordine del giorno durante lo sciopero, le maestranze dichiarano di respingere la circolare inviata al personale dall'amministrazione con la quale si pretenderebbe di fissare i limiti del diritto di sciopero.

Nel settore metalmeccanico, sospensioni del lavoro sono state attuate alla FATME — per 12 minuti ad intermittenza in ciascun reparto e per altri 12 minuti nel complesso della azienda — e alla MASI, dove la lotta è proseguita con sei sospensioni del lavoro della durata di 5 minuti ciascuna.

Nel quadro dell'agitazione per la battaglia salariale va segnalato il comizio che il compagno Claudio Cianca, segretario della C.d.L. ha tenuto ieri in piazza Giovanni da Triora alla Garbatella, alla presenza di numerosissimi lavoratori e cittadini del popolare quartiere. Cianca ha sollecitato l'appoggio di tutta la popolazione alla lotta per l'aumento dei salari, indicando nell'unione dei lavoratori, dei disoccupati, dei commercianti e di tutte le forze interessate a un sano sviluppo dell'economia cittadina l'unica via per combattere la crisi nella quale si dibatte la nostra città.

La giornata di ieri ha segnato, infine, un ulteriore episodio dell'agitazione degli assicuratori, i quali si sono concentrati in Piazza S. Silvestro, sotto le finestre della Riunione Adriatica, per manifestare la loro vibrata protesta anche nei confronti di questa Compagnia, che è fra le più ostili alle loro rivendicazioni.

Sul posto si è poi formata una delegazione che si è recata a Montecitorio, dove è stata ricevuta dal Presidente della Camera On. Gronchi, il quale ha dichiarato che se della questione verrà interessato il Parlamento non mancherà di appoggiarla nel migliore dei modi.

ASSEMBLEA ALLA CENTRALE DEL LATTE

Attuare al più presto la municipalizzazione!

Il personale della Centrale del Latte, riunito ieri in assemblea generale, dopo aver udita la relazione della C. I. in merito alla risposta data dal Sindaco all'interrogazione di alcuni consiglieri, secondo la quale le autorità tutorie avrebbero, di fatto, respinto la deliberazione di municipalizzazione dell'azienda, ha votato un ordine del giorno di protesta.

Il personale rileva che nei motivi addotti per giustificare il rinvio della municipalizzazione con l'esistente disavanzo, si tenta di nascondere che questo disavanzo è imputabile solo alla effettiva mancanza di un organismo direttivo, indipendente dall'apparato burocratico capitolino e dai gruppi monopolistici di raccolta e distribuzione del latte, i quali opprimono economicamente l'azienda.

L'ordine del giorno constata, poi, come l'attuale risoluzione negativa coincida esattamente con le dichiarazioni fatte dal Sindaco alla C. I. fin dal 20 gennaio 1951, e conclude esprimendo la protesta del personale della Centrale contro questo nuovo dilazionamento che contrasta con gli interessi della cittadinanza e lo sviluppo dell'azienda.

SVELATO IL MISTERO DI PONTE MAMMOLO

Olio inquinato da piombo causa dell'avvelenamento

Gli intossicati sono intanto saliti a ventidue

Altre cinque persone abitanti a Ponte Mammolo, Vincenzo e Antonio Adami, Guido e Anna Maria Curi e la piccola Rossana Ferretti, di sei anni, si sono presentati ieri al Policlinico in preda agli stessi disturbi per cui quattordici persone erano già state ricoverate, nel giro di ventiquattr'ore, fra le 19 di mercoledì e le 19 di giovedì: violenti conati di vomito, dolori addominali e diarrea. Risulta inoltre che almeno altre tre ragazze hanno accusato disturbi della stessa natura, ma meno gravi.

Per indagare sull'avvelenamento collettivo che ha messo in allarme tutta la borgata, si sono recati ieri sul posto numerosi funzionari dello Ufficio d'Igiene, i quali hanno condotto un'inchiesta coadiuvati dalla polizia e dai carabinieri.

Sono stati prelevati nelle case e nei negozi campioni di pane, acqua, carne, ecc. per sottoporli ad esame chimico e batteriologico. Fin da questo momento, tuttavia, i medici dell'Ufficio d'Igine hanno escluso che la intossicazione sia stata prodotta dal pane o dall'acqua, perchè altrimenti (e l'osservazione ci sembra logica), un numero assai più grande di persone, praticamente tutti o quasi gli abitanti della zona sarebbero rimasti vittime della strana « epidemia ». La attenzione degli investigatori si è invece soffermata sull'olio messo in vendita dalla locale drogheria, il cui proprietario, del resto, è rimasto anche lui intossicato insieme con i suoi familiari.

Sembra che l'olio, di qualità buona, sia stato però inquinato dalla permanenza in recipienti metallici saldati con materiale di piombo. Dove sia avvenuto questo inquinamento, se nella drogheria, o nel deposito di provenienza, o addirittura nel luogo di produzione, non è stato ancora stabilito. Due cose sono certe: 1) il « comun denominatore » di tutti gli avvelenati è l'olio; un bambino che ha mangiato soltanto pane e ricotta, mentre tutti gli altri della famiglia cenavano con cibi conditi con olio, è stato l'unico a non avvertire nessun disturbo; 2) tutti i sintomi stanno a dimostrare che l'elemento piombo è alla base dell'intossicazione.

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA: I Segretari, gli Organizzatori, i Resp. di massa delle sezioni del Partito e i Segretari delle sezioni della FGCI di Ostia Bertone, Gallaratese, Gordiani, Quarticciolo, Torpignattara e Villa Certosa sono convocati per oggi alle ore 18 (di notte) presso la Federazione.

Con gli « Amici » in Provincia

AFFRETTATEVI con le prenotazioni presso l'Associazione « Amici ». Comunichiamo i punti di partenza: ore 14,30 dell'Italia, 14,45 da Piazza Fiume, 15 da Piazza Lecce, 15,15 da Portamaggiore. L'orario deve essere rispettato.

PER AFFERRARE UNA PALLA

Un bimbo di due anni muore precipitando dalla finestra

Gli abitanti dell'antico rione Ponte, la cui sensibilità è pronta alla commozione per le sofferenze e le disgrazie altrui, sono rimasti sconvolti da una sciagura nella quale un bambino di due anni ha trovato la morte. Il povero piccino è precipitato da una finestra mentre tentava di afferrare una piccola palla di gomma.

Il doloroso incidente è accaduto alle ore 10,30, in via di Panico, la celebre strada che dalla piazza di ponte S. Angelo conduce al vicolo di S. Giuliano. Il piccolo Maurizio Baldozzi, abitante in via S. Salvatore in Lauro 14, era stato affidato dalla madre alla nonna Fortunata Ottaviani, che abita appunto in via di Panico. Non era la prima volta che Maurizio trascorreva una mattinata in casa della nonna. Spesso vi passava intere giornate, giocando tranquillamente sotto la sorveglianza della buona vecchia, mentre i genitori si trovavano lontani dal rione per necessità di lavoro. Ma ieri, purtroppo, è bastato un attimo di disattenzione a provocare un lutto.

Rimasto per un momento solo in una stanza, il bambino si è affacciato alla finestra. A poca distanza, una piccola palla colorata, attaccata ad una cordicella, penzolava dal filo di ferro dove la nonna era solita appendere i panni lavati. Maurizio ha voluto quel giocattolo da pochi soldi e, invece di chiedere l'aiuto della nonna, ha cercato di afferrarlo da solo.

Ma l'oggetto era troppo distante. Le dita del piccino si sono chiuse sul vuoto. Allora, ignaro del pericolo cui si esponeva, si è sporto ancora di più, gettandosi quasi fuori con tutto il corpo. Un attimo dopo, perduto l'equilibrio, l'infelice fanciullo precipitava nel vuoto urlando e si abbatteva sul selciato in mezzo ad una frotta di bambini che giocavano in mezzo alla strada. Un coro di grida di spavento ha risposto al suo ultimo grido. Poi è stato un accorrere di gente. Il piccolo corpo senza vita è stato raccolto e, a bordo di una macchina, trasportato al vicino ospedale di S. Spirito. Alle ore 12,15, a causa di gravi lesioni interne, il piccolo Maurizio spirava fra le braccia dei genitori accorsi piangendo.

UN ATTORE ESTROMESSO DALLA « CARROZZA D'ORO »

Vuol essere risarcito con ben cento milioni

La « Carrozza d'oro », il film ricavato dal racconto e dal dramma omonimi di Prospero Merimée, che il regista francese Renoir sta realizzando in tecnicolor, finirà probabilmente in Tribunale, se l'autorità giudiziaria riterrà di dar corso alla causa intentata dall'attore e cantante americano Michele Tor contro la « Panaria Film », con una richiesta di risarcimento dei danni per la cifra di ben cento milioni di lire.

Il Tor, che da più di sei anni vive e lavora a Roma, dove risiede in via Donizetti 7, int. 9, aveva firmato un contratto con il quale la « Panaria » gli affidava la parte di « primo attore », accanto ad Anna Magnani, nel film in preparazione. Si trattava quindi di un ruolo di notevole impegno, tale da soddisfare pienamente le ambizioni di qualsiasi artista. C'è da supporre che la casa cinematografica stimasse il Tor capace di assolvere alle funzioni cui lo si destinava.

Una quindicina di giorni fa, però, l'attore ha ricevuto una comunicazione da parte della produzione del film, comunicazione con la quale lo si informava che la sua opera non era più richiesta, in quantochè giudicata inefficiente. Ritenendo assurda la motivazione e riscontrando nel provvedimento della « Panaria » gli estremi della rottura ingiustificata di contratto, il Tor ha affidato il patrocinio dei suoi interessi all'avv. De Tiberiis. Questa sera l'attore terrà una conferenza stampa per illustrare il suo punto di vista. Non si conosce ancora la reazione della « Panaria ».

Buongiorno...

... a quel corsivista del « Popolo », il quale, celebrando l'avvento della Primavera, dice che gli « viene voglia di cantare, magari di cantare i « Papaveri ». Viene voglia, dice, di offrire una sigaretta a qualcuno, non importa a chi ».

Cuore grande così, quello del Nostro. Di sigarette deve averne accese tante che, accendi che ti accendi, hanno finito per accendersi anche gli elementi della natura. E giù tuoni, fulmini, grandine e vento. Un consiglio: il « Popolo » lasci celebrare la Primavera ai più competenti.

Non sono er Ciriola » dichiara Fabio Tulli

Fabio Tulli, uno dei salvatori del disoccupato Petrocchi, che si era gettato nel Tevere, ha voluto farci sapere che lui non è il popolare fiumarolo « Ciriola ». Il soprannome di « Ciriola » spetta invece a Rodolfo Benedetti. Al salvataggio del Petrocchi ha partecipato anche Pietro Guerrini.

Gare di diffusione per l'Unità del lunedì

Un avviso per i corrispondenti

Mancano ormai due giorni dalla uscita dell'Unità del lunedì e gli Amici e i giovani sono nel pieno della mobilitazione per organizzare lo strillonaggio, e per far fronte all'impegno preso di effettuare una diffusione straordinaria di 10 mila copie in più.

I compagni della Segreteria della Federazione giovanile comunista, data l'eccezionalità dell'avvenimento, ci hanno comunicato ieri sera che anche loro lunedì scenderanno in lizza, e precisamente: Sandro Durazzo a Flaminio, Luciana Franzinetti a Ludovisi, Licio Azzone a Borgo, Franco D'Onofrio a Primavalle e Olivio Mancini a Testaccio. Scenderanno, inoltre, in gara — come abbiamo già annunciato — i compagni dell'apparato della Federazione e dell'Unità.

Ricordiamo, intanto, ai Gruppi Amici dell'Unità che le prenotazioni dell'Unità del lunedì debbono essere fatte entro questa sera, contemporaneamente alla prenotazione del numero di domenica.

81 avvertono gli enti, le associazioni, le organizzazioni periferiche del Partito e i corrispondenti che le notizie e il materiale da pubblicarsi sulla Cronaca dell'UNITA' DEL LUNEDI, debbono essere comunicate o portate al cronista dalle ore 19 alle ore 21.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi sabato 22 marzo (81-255). S. Zaccaria. Il sole si leva alle 6,25 e tramonta alle 18,36.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 33, femmine 27; nati morti 1; morti maschi 11, femmine 16; Matrimoni trascritti 16.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri, 10-18. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura quasi stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Giungla d'asfalto » a Mancini; « Le ragazze di Piazza di Spagna » all'Alcione, Astoria, Brancaccio e Palestina; « Filumena Marturano » all'Aqua; « Eva contro Eva » all'Astra, Ausonia, Doria, G. Cesare, Golden, Quirinale e Savoia; « Guardie e ladri » al Clodio, Odeon, Rialto, Rubino e Smeraldo; « Roma ore 11 » al Salone Margherita.

Conferenze e assemblee

— Giordano Bruno: Oggi alle 19, in via Brunetti 60 il dott. Giorgio Conforto terrà una conversazione sul tema: « L'imperativo politico dell'azione cattolica ».

Feste e trattenimenti

— Al circolo delle Forze Armate (Palazzo Barberini) oggi trattenimento danzante a beneficio dell'Unione ciechi.

— **Amici di Castel S. Angelo**: Domani alle 17,30 concerto del duo pianistico Bianchini-Haymer e del basso Giorgio Pianello. Al piano Quinzio Petrocchi.

Circoli del cinema

— Chaplin: Domani alle 10,30 al cinema Rialto film a pupazzi cecoslovacchi e cartoni animati. Iscrizioni e rinnovi in V. Ufficio del Vicario 49.

Smarrimento

— La compagna Teresa Mazzenga ha smarrito la tessera del P.C.I. n. 0725789. La presente pubblicazione vale come diffida.

Offerte pervenute

— Per il compagno A. D. P.: comp. Alcide Moretti 3 flaconi di streptomicina, signora Taddei 500 lire. L'interessato provveda al ritiro presso il giornale.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Stasera alle 19,30 riunione di sezioni a Quadraro (Cinecittà) a Trionfale (Balsimelli) e Appio (Rosa).

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Canz. — 11,30: Mus. sinf. — 12,15: Ritmi — 13,15: Carillon — 17,45: Babbo cicogna — 19: Orch. Ferrari — 19,40: Lotto — 20: Mendelssohn — 21: « I maestri cantori di Norimberga » opera di R. Wagner.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. A. Fragna — 13: Varietà — 14: Canzoni — 14,45: Pippo Barzizza — 15,15: Sport. — 16,15: Par. di orch. — 17,30: Ballo — 18,45: Concerto — 19,15: Vedetta al mic. — 19,30: Ottoni — 21,15: Roma o cuore — 22,15: Canzoni — 22,30: Tram a cavalli — 23,15: Canzoni — 24: Compl. Salvoldi — 0,30: Orch. Carl Gilmore.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,30: Concerto diretto da Schmidt Isserstedt.

COMPRATE ATTRAVERSO il CrediMAS della MAS MAGAZZINI ALLO STATUTO

avrete mille facilitazioni per i vostri acquisti... ...ed anche qualcosa di più!! Informatevi e SAPRETE!

1.625.000 è un numero telefonico o la vincita di un fortunato giuocatore del totocalcio?

Noi è il numero delle persone che in questa stagione indosseranno un vestito nuovo e sono indecise dove poterlo acquistare.

Questo dubbio sarà presto superato, perchè a Roma e precisamente in via Po 39 F (angolo via Simeto) vi è « Superabito » fornito di tutto l'assortimento di abiti nei più svariati tessuti e modelli. Le più belle giacche, tutti i tipi di pantaloni e stoffe a metro.

Sartoria di classe

Acquistando da « Superabito » rimarrete contenti

Premio Oscar 1951

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù arredano cameretto, pranzo, ecc. Arredamenti graniliano - economici. Facilitazioni Napoli - Torino 31 (dirimpetto Enal) (9219)

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. « STRANO » inizia nuovi corsi scoppio Diesel rapidi economici. Istituto Emanuele Filiberto, 60 - Roma 220530

LAMBRETTA-LAMBRETTA. Modelli 1952 D L D pronta consegna Agenzia Appianova 199-A.

MOTOM MOTOM-MOTOM modelli 1952. Pronta consegna Agenzia Appianova 199-A

7) OCCASIONI L. 12

AL MOBILIFICIO VALADIER, Via Federico Cesi 46-50, Via Valadier 43-A (Piazza Cavour) vendita di propaganda camere sale, ingressi, soggiorni, salotti, modelli ultimissimi a prezzi eccezionali ed a condizioni rateali vantaggiosissime domenica esposizione

ARMADIGUARDAROBA qualsiasi esico-modello. Facilitazioni pagamento « Casaguardaroba ». Nazareno, 1 (684-046)

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Gallerie Mobili Babosci eccezionale vendita propagandistica prezzi veri realizzo. Colossale assortimento Mobili, arredamenti, lampadari: ogni stile. Accertatevi. Unica occasione. Porta Ercolea, 47 (Cinema Moderno) Piazza Colarienzo (Cinema Eden)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA

Studio Medico « BR. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici (e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz) Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO Sp.sta Cure indolori rapide radicali EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-960 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - Impotenza Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-19

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - P